

**SIGILLI** Il 22 novembre il Corpo forestale della Stato ha posto sotto sequestro preventivo l'area, sabato appuntamento sul posto



**INSIEME PER DIFENDERE IL PRESIDIO** I comitati che si battono contro la realizzazione di aeroporto e inceneritore hanno programmato per sabato una giornata nel luogo posto sotto sequestro la scorsa settimana

## I COMITATI CONTRO INCENERITORE E AEROPORTO SI RIPRENDONO IL PRESIDIO

**SESTO FIORENTINO (tv)** I comitati contrari alla realizzazione dell'inceneritore e del nuovo aeroporto non si arrendono e sono pronti a tornare al presidio. Ormai da mesi infatti tanti cittadini stanno continuando a curare l'area e piantare alberi sui terreni in cui sorgeranno le due opere. Lo scorso martedì 22 novembre però è intervenuto il Corpo forestale dello Stato che ha posto sotto sequestro il presidio. I comitati tuttavia hanno chiarito fin da subito la loro volontà di andare avanti: «Non si sigilla la lotta degli abitanti della Piana - afferma infatti Assemblea per la Piana contro le nocività -. Nella giornata di martedì 22 novembre, la guardia forestale ha messo i sigilli al Presidio No inceneritore - no aeroporto dichiarandolo abusivo.

«Se difendere il territorio e la salute e costruire il parco è reato, allora siamo tutti colpevoli. Il futuro non è scritto. Dipende anche da noi»

È facile intuire chi siano i maggiori sponsor e beneficiari di questa operazione: Pd, Quadrifoglio spa, Toscana Aeroporti spa e tutte quelle forze politiche ed economiche che vogliono distruggere la Piana con inceneritore, aeroporto, cemento, speculazione.

Il Presidio è un bene comune su terreni di proprietà collettiva, è il simbolo, il luogo di incontro e di lotta di tutti gli abitanti della Piana e di Firenze che difendono la salute e il territorio, che vogliono costruire l'unica grande opera utile: il Parco

della Piana». È proprio la stessa idea di Parco della Piana ciò che i tanti cittadini che in questi mesi hanno lavorato in quei territori vogliono portare avanti. Per questo hanno programmato un nuovo appuntamento per questo fine settimana.

«Il 3 dicembre dalle 11 saremo al Presidio in via dell'Osmanoro - proseguono infatti i comitati -, per fare quello che abbiamo sempre fatto: pulire la zona, piantare alberi, continuare a costruire il Parco della Piana, difendere il territorio.

Dal Presidio lanceremo la campagna "Il presidio sono anch'io".

Venite a firmare l'appello. Se difendere il territorio e la salute e costruire il parco è reato, allora siamo tutti colpevoli - conclude Assemblea

per la Piana contro le nocività -. Il futuro non è scritto. Dipende anche da noi».

**Valentina Tisi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

